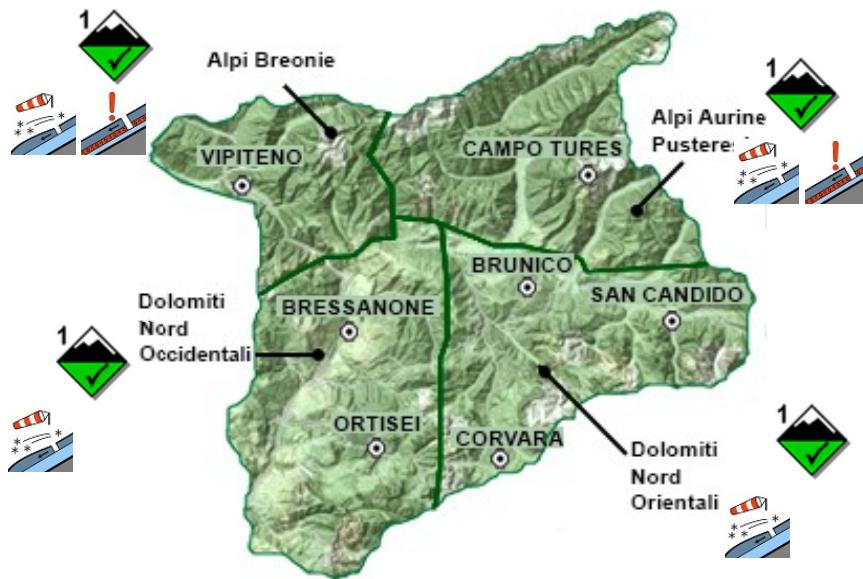
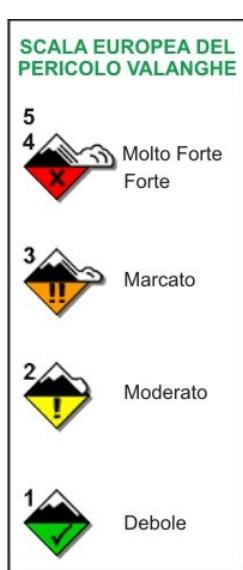


PREVISIONI MONTANE SETTORE ALPI BREONIE AURINE-PUSTERESI DOLOMITI N-OR. DOLOMITI N-OCC.

Bollettino Valanghe nr. 26- emesso dal 6° rgt alpino  
alle ore 14:00 del 29/12/2025

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con  
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 30/12/2025



**STATO MANTO NEVOSO:** Croste da fusione e rigelo e da vento portanti e non portanti su strati intermedi moderatamente consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato sulla maggioranza dei pendii ripidi. La quantità di neve al suolo è variabile a seconda della quota e dell'esposizione. Nei pendii esposti ai quadranti meridionali fino a circa 2500m di quota e in generale al di sotto del limite del bosco, il manto nevoso è scarso e discontinuo. I piccoli accumuli di neve ventata di vecchia e nuova formazione, sono a livello isolato, potenzialmente instabili. Questi poggiano su una superficie di neve sfavorevole formata da cristalli sfaccettati scarsamente coesi. Anche in alcune zone di alta quota in ombra e riparate dall'azone del vento, si segnala la presenza di strati intermedi e basali deboli.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
DOLOMITI NORD-OCCIDENTALI					 STAZIONARIO	Viste le condizioni del manto nevoso, le attività al di fuori delle piste battute e segnalate richiedono buone capacità di valutazione del pericolo locale. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.  La giornata di domani sarà caratterizzata da tempo stabile e soleggiato. Temperature in netto calo (zero termico a circa 1200m) e venti in quota forti da nord ovest. Il grado di pericolo sarà DEBOLE (GRADO 1) su tutto il settore. I piccoli accumuli recenti possono ancora localmente risultare instabili e facilmente distaccabili in quanto poggiano su strati preesistenti sfavorevoli: prestare pertanto attenzione alle classiche zone di accumulo, alle conche, ai canaloni, alle zone di cresta o di cambio di pendenza alle alte quote. I distacchi sono generalmente di piccole dimensioni. In isolati punti nella zona della cresta di confine, alle quote superiori e nei pendii molto ripidi in ombra, i cristalli sfaccettati presenti nel manto nevoso, rappresentano possibili punti di innesco di
ALPI BREONIE					 STAZIONARIO	
ALPI AURINE E PUSTERESI					 STAZIONARIO	

DOLOMITI N-OR. DOLOMITI N-OCC						valanghe di piccole dimensioni. In generale, è presente poca neve per la pratica dello sci alpinismo e degli sport in ambiente montano innevato: tali attività, se praticate, devono essere accuratamente pianificate, sia per quanto riguarda l'itinerario di salita che per quello di discesa, al fine di evitare o aggirare le zone pericolose. Importante la valutazione strettamente locale del pericolo di valanghe (singolo pendio) e delle condizioni di stabilità del manto nevoso presente.
----------------------------------	--	--	--	--	--	---

- 1\*** Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.
- 2\*** L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.